

già non poche screpolature e segni di scorgimento.

Il Parlamento non glieli rifiuterà, giacchè sarà certo di avere, almeno in ciò, dietro a sè l'unanime consenso di quella parte del paese che pensa, lavora e... paga. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Franchetti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**FRANCHETTI.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge d'iniziativa parlamentare: Tombola telegrafica per l'ospedale di Città di Castello.

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

### Si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura, industria e commercio.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Nuvoloni.

**NUVOLONI.** Onorevoli colleghi! Chi parla nel terzo giorno di discussione di questo bilancio non deve assolutamente avere la pretesa di pronunciare un discorso. D'altra parte, io sono convinto che, discutendosi il bilancio di agricoltura, industria e commercio, sia piuttosto conveniente fare delle osservazioni pratiche, anzichè delle accademie.

Uniformandomi a questo concetto, io farò soltanto brevi raccomandazioni all'onorevole ministro. Ed, anzitutto, io plaudo a lui che nel settembre scorso, se non erro, istituì la Commissione per la difesa della olivicoltura e dell'oleificio. Ma di fronte a questa Commissione, la quale dovrebbe cercare i mezzi per migliorare l'olivicoltura e per proteggere i nostri olii d'olivo, io trovo disgraziatamente al capitolo 57 del bilancio che stiamo esaminando uno stanziamento esiguo, irrisorio ed inadeguato ai bisogni. Si dice che le Commissioni sono create per non fare. Nel caso concreto, anche volendo, saranno nella impossibilità di fare.

Infatti in questo capitolo sono stanziati sole 30 mila lire per gli studi e la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della *diaspis pentagona*, della *mosca olearia*,

della *brusca* e degli altri insetti nocivi agli olivi, nonchè per le ispezioni e missioni nell'interesse del servizio. Orbene, già nel 1904 si era accennato in questa Camera alla estensione impressionante che prendevano la mosca olearia ed altri insetti nocivi dell'olivicoltura, e si accennò pure al bisogno di studiare e di opporre solleciti rimedii alle altre malattie che danneggiavano e danneggiano gli olivi e l'agricoltura.

Ed io ricordo che, in quella circostanza, il relatore, onorevole Casciani, non mancò di affermare che il ministro di agricoltura aveva obbligo e non doveva esitare a proporre e chiedere alla Camera fortissime somme, onde combattere i lamentati mali. Il ministro di agricoltura del tempo, l'onorevole Rava, diede larghi affidamenti e fece formali promesse al riguardo. Furono tosto ordinati degli esperimenti e si mandarono dei professori valenti, quali il Berlega, il Cuboni ed altri, a studiare la mosca olearia, ed a titolo d'onore rammento che il professor De Cillis scopersse un rimedio che fu trovato efficace e proficuo, avendo dato soddisfacenti risultati nella maremma toscana, ove fu sperimentato.

Di fronte a ciò sarebbe stato opportuno fare largo esperimento di un tal rimedio e continuare gli studi e le esperienze nelle diverse regioni d'Italia ed aumentare gli stanziamenti.

Al postutto, malgrado siansi disgraziatamente scoperte altre malattie che devastano l'olivicoltura, lo stanziamento è rimasto sempre lo stesso.

Or bene, in tale condizione di cose che cosa potrà fare la Commissione suaccennata? Non basterà la volontà di essa e la capacità di chi la compone.

Essa non potrà fare per mancanza di mezzi. Mi permetto quindi di domandare all'onorevole ministro se egli creda sul serio che lo stanziamento di 30 mila lire per combattere la mosca e le altre malattie che devastano gli uliveti sia sufficiente per fare gli opportuni studi e le necessarie esperienze. Io credo che la Camera intera dovrà rispondere con me che tale stanziamento è assolutamente insufficiente.

E questa è la prima domanda che io rivolgo all'onorevole ministro, con l'invito ad accrescere di molto lo stanziamento in parola.

Trovo poi al capitolo 64 stanziati lire 53,800 per l'attuazione dei provvedimenti onde combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini e per ispezioni e